

# lo zen è ora

incontri con  
Shunryu Suzuki -Roshi



## Introduzione

Questa è una nuova raccolta di racconti su Shunryu Suzuki. Il libro precedente, *Lo zen è qui* (Astrolabio, 2008) è stato composto circa vent'anni fa, quando la biografia di Suzuki, *Cetriolo storto. La vita e l'insegnamento zen di Shunryu Suzuki-roshi*, (Astrolabio, 2000), era stata pubblicata da un anno. Successivamente ho continuato le ricerche e ho scelto altri ricordi su di lui che sono rimasti impressi nella mente dei suoi studenti e che penso possano piacervi, cari lettori.

Molti aneddoti di questo libro sono tratti da conversazioni avvenute nello Zen Mountain Center di Tassajara durante *shosan*, la cerimonia formale di domande e risposte con Suzuki. In occasione di interviste, e-mail e conversazioni, gli studenti di Suzuki hanno citato soprattutto i



ricordi degli shosan... più di qualsiasi altro tipo di fonti.

Shunryu Suzuki spesso è chiamato Suzuki-roshi, dove ‘roshi’ è un titolo onorifico che significa ‘sacerdote anziano venerabile e rispettato’. È famoso soprattutto per i libri che raccolgono i suoi discorsi, in particolare *Mente zen, mente di principiante. Conversazioni sulla meditazione e la pratica zen*, (Astrolabio, 1978), ma anche *Not Always So* (HarperOne, 2009) e *Rami d'acqua scorrono nell'ombra. Commento zen al Sandokai* (Astrolabio, 2000).

Se per caso non conoscete Shunryu Suzuki o avete bisogno di rinfrescarvi la memoria sulle nozioni fondamentali, non posso fare di meglio che citare qualche passaggio dell'introduzione di *Lo zen è qui*. Ma prima di tutto, le parole dei suoi studenti:

Lo stile di Suzuki era molto umano. Non si dava mai arie. Era tradizionale, ma anche capace di cogliere al volo le occasioni, come sicuramente fece a San Francisco

negli anni sessanta: andò in California e fondò Tassajara e tutto il resto. Non ho mai più incontrato nessuno come Suzuki.

*Pauline Petchey*

Diceva, mi ricordo, che ogni insegnamento di ogni buddha era veramente inteso per quel momento, per quel luogo e per quelle persone, e che l'insegnamento è imperfetto. È imperfetto perfino in quel momento; però è quasi perfetto.

*Toni (Johansen) McCarty*

Invece di dare importanza alla piccola mente, al fatto di tenersi occupati con il pensiero, Suzuki-roshi insegnava a “coltivare la grande mente”.

*Jakusho Bill Kwong*

Suzuki-roshi ci diceva di non fare domande relative ai nostri problemi personali, ma di parlare soltanto delle questioni riguardanti la pratica.

*Sue Roberts*

Vedevo Suzuki-roshi in tre modi. C'era un uomo anziano e acciaccato, un uomo estremamente colto e poi il maestro zen.

*Steve Allen*

Non ho mai visto Suzuki-roshi consultare un testo scritto mentre teneva un discorso, tranne quando si basava su un libro che stava spiegando. Parlava di ciò che gli veniva in mente in quel momento, però c'era questa sua presenza, come se il sutra prendesse vita.

*Bill Lane*

Suzuki-roshi è stato la persona più straordinaria che abbia mai conosciuto. Non si può paragonare a nessun altro. Da Suzuki-roshi ho imparato che può esistere una persona così. Qualcuno ha parlato dei suoi movimenti spontanei e naturali, del suo modo di sedersi o di camminare. Ricordo le stesse qualità nelle sue risposte. Rispondeva con molta naturalezza e semplicità, ma dal profondo di sé. Guardandolo ho

iniziato a capire che cosa vuol dire essere senza un ego. Sembrava che non si trascinasse un senso di pesantezza come fanno quasi tutti, e faceva in modo che la sua esperienza di vita fosse sempre in rapporto con ogni situazione.

*Janet Sturgeon*

Mi diceva spesso che il nostro compito era quello di fondare uno zen americano. Suzuki è giapponese, come me, però voleva fondare uno zen americano, qualunque cosa fosse stata.

*Seiyo Tsuji*

## *Ringraziamenti*

Ringrazio coloro che hanno letto tutti gli aneddoti raccolti per questo libro e mi hanno aiutato a scegliere quali pubblicare: il co-cospiratore e consigliere capo Michael Katz, il collaboratore di Cuke Archives, Peter Ford, e il suo amico Steve Ferguson, il co-fondatore di Cuke Press, Lawrence Burns, Carol Williams ‘occhio di lince’, l’amico di sempre Gregory Johnson, l’amata moglie, Katrinka McKay, il caro figlio, Kelly Chadwick. Grazie anche a Clare Hollander, segretaria dei Cuke Archives, per il suo aiuto.

Ringrazio Nikko Odiseos, presidente di Shambhala Publications, perché mi ha inviato una lettera nel 2019 dicendo che *Zen Is Right Here* veniva pubblicato in edizione tascabile, aggiungendo che si trattava di uno dei suoi libri preferiti, e ha

messo subito in moto questo progetto quando gli ho risposto che potevo occuparmi del seguito.

Ringrazio i redattori di Shambhala, Matt Zepelin e Samantha Ripley per il tempo e la cura che hanno dedicato a questo libro. Grazie anche a Lora Zorian per la grafica, a Tori Henson e Michael Henton per il marketing e la pubblicità, a Emily Wichland per l’accurata revisione.

Ringrazio tutte le persone gentili che hanno condiviso i loro ricordi.

E ringrazio Shunryu Suzuki di essere venuto in America.